

Due anni dopo La mappa dei bilanciati e flessibili. Tra le sgr vince Vegagest

# Fondi, chi ha saltato il grande abisso

Solo 43 gestori su 190 hanno riportato il valore della quota a giugno 2007, alla vigilia della crisi. E in 17 battono l'inflazione

## La classifica

I 17 fondi che dal giugno 2007 hanno offerto un rendimento superiore all'inflazione

Nome fondo	Società di gestione	Performance % da 30/6/07	Performance % da inizio anno
Carismi pratico Classe A	Servizi	23,84%	0,55%
Vegagest flessibile	Vegagest	22,06%	0,57%
Intra flessibile	Vegagest	18,30%	5,08%
Intra assoluto	Vegagest	12,64%	0,45%
Bipiemme ob.rendimento	Bipiemme Gestioni	12,25%	10,34%
Vegagest rendimento	Vegagest	8,83%	2,33%
Caam formula gar. mercati emergenti	Credit Agricole	7,81%	4,60%
Agora valore protetto	Agora Investments	6,79%	9,32%
Bnl Protezione*	Bnp Paribas	5,69%	8,17%
Kairos partners income fund	Kairos Partners	5,61%	0,98%
Agora flex	Agora Investments	5,24%	15,51%
Aureo plus	Aureo Gestioni	5,05%	3,19%
Gestielle total return	Aletti Gestielle	5,04%	8,05%
Volterra TR globale	Aletti Gestielle	4,29%	6,66%
Caam formula priv. div. opp.	Credit Agricole	4,27%	2,88%
Bancoposta centopi 07	Bancoposta fondi	4,21%	3,63%
Mc Fdf Flex low Volatility B	Mc Gestioni	4,10%	1,30%
Inflazione Istat		4,10%	0,97%



\* Bilanciato obbligazionario  
Fonte: elaborazione CorriereEconomia dati al 14/10/09

DI FRANCESCA MONTI

Solo uno su cinque ce l'ha fatta a saltare al di là dell'abisso. Sono 43 i gestori di prodotti flessibili e bilanciati, su 190, che sono riusciti a riportare il valore della quota del proprio fondo almeno sul valore che aveva a fine giugno 2007, alla vigilia dello scoppio della mina dei mutui subprime che ha scatenato la crisi finanziaria.

Un'impresa non da poco se si pensa che l'indice Msci World in euro, che comprende le borse

di tutto il mondo, è ancora in rosso del 34%, nonostante il grande recu-

pero in corso. E che, nello stesso periodo, l'universo dei fondi comuni ha perso quasi il 2%, nonostante le buone performance dei prodotti obbligazionari.

E' quanto risulta esaminando i risultati di tutti i fondi comuni a indirizzo bilanciato e flessibile nel periodo che va dal 30 giugno 2007 al 14 ottobre 2009. Dei 43 money manager con performance positiva, ne spiccano però 17 in grado di totalizzare un apprezzamento del valore della quota superiore al tasso di inflazione del periodo (4,1%): gli unici, quindi, a non aver fatto perdere soldi ai loro sottoscritto-

Il miglior risultato da giugno 2007 è stato ottenuto da Carismi Pratico classe A (+23,8%), mentre il migliore da inizio anno è di Agora Flex (15,5%): Da notare che nessuno è riuscito nel 2009 a tenere il passo con le Borse mondiali, ma siamo nella norma trattandosi di fondi con un profilo di rischio ridotto.

Nella pattuglia si registra un forte concentrazione di sgr. La scuderia Vegagest, ad esempio, ha ben 4 fondi presenti, Agora, Aletti Gestielle, Crédit Agricole am sono riuscite a piazzare due fondi in testa alla classifica. Mentre Kairos partners, Servizi sgr, Bnp Pa-

ribas am, Bipiemme gestioni, Bancoposta fondi, Mc gestioni e Aureo sono presenti con un fondo.

### Le ricette

Ma come sono nati questi risultati e soprattutto dopo puntano ora i gestori vincenti? «Abbiamo cambiato recentemente la filosofia e il processo d'investimento del



fondo — spiega Felice Cirulli direttore generale Vegagest —. In passato abbiamo usato i derivati

per scommettere sul ribasso del mercato, mentre ora abbiamo optato per un profilo di rischio meno elevato vista la limitata propensione al rischio degli investitori».

Quindi una strategia molto attiva con l'esposizione del fondo che varia costantemente: una buona parte delle posizioni viene infatti chiusa alla fine della giornata. Lo zoccolo duro del portafoglio di Vegagest flessibile è investito in Bot e Btp (70% circa) e in Bund a breve (7%), mentre tra i titoli azionari

trattati ci sono Banco Santander, Inbev, Eni, Unicredit, Telefonica, Mediobanca, Sanofi Aventis, Vallourec e Mapfre.

#### Con la formula

Completamente diversa, invece, la filosofia dei fondi a formula. «Il valore della quota del fondo — spiega Simone Facchinato, responsabile di questi prodotti in Crédit Agricole asset management sgr — è determinato alla scadenza solo dall'applicazione di una formula matematica prefis-

sata all'andamento del parametro o indice di riferimento».

In pratica il fondo prevede una gestione attiva, legata all'analisi statistica dell'andamento dei mercati, per la parte obbligazionaria e monetaria di portafoglio in modo da garantire il rimborso a scadenza riducendo al minimo i rischi. In parallelo, c'è un uso dina-

mico dei derivati per assicurare nel tempo il rendimento auspicato.

E per chi vuole investire direttamente in azioni e obbligazioni? «Continuiamo a puntare sui corporate bond europei con rating di buon livello — sottolinea Sergio Bertocini, strategist di Crédit Agricole — in particolare quelli delle banche francesi e italiane.

Siamo posizionati sui titoli di Stato europei con scadenza 7-10 anni perché esprimono un interessante punto di incontro tra rendimento e durata. A livello azionario, privilegiamo l'Europa che ha valutazioni interessanti. E guardiamo con attenzione alle Borse emergenti per le forti potenzialità di crescita».

© H1/PRODUZIONE RISERVA1A

## Il confronto

### INFLAZIONE ISTAT

4,10%

da  
30/6/07

0,97%

da inizio  
anno

### FONDI COMUNI

Indice generale

da  
30/6/07

-1,67%

5,96%

da inizio  
anno

### MSCI WORLD

In euro

da  
30/6/07

-34,06%

14,26%

da inizio  
anno

### JPMORGAN

Titoli di stato mondiali in euro

18,23%

da  
30/6/07

da inizio  
anno

-1,73%

Fonte: elaborazione CorriereEconomia